



n. 1540 - ore 17:00 - Lunedì 12 Gennaio 2015 - Tiratura: 30747 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Italiani, senza lista niente spesa

Prevenire è meglio che curare, anche quando si tratta di fare la spesa. E la ricetta per la prevenzione contro lo spreco, e per risparmiare, è sempre la stessa: la lista scritta della spesa, che vanta nella storia firme prestigiose, come quella di Michelangelo Buonarroti (foto), e che il 49,8% degli italiani dichiara di fare sempre per andare al supermercato, a cui si aggiunge un 34,5% che la fa solo qualche volta, "per non essere travolto dagli acquisti di impulso e risparmiare". A dirlo un'analisi Coldiretti/Censis sulle strategie di risparmio degli italiani, da cui emerge anche che una famiglia italiana su tre accumula in casa riserve alimentari facendo regolarmente scorta di prodotti in offerta ...



Tutti in Sella ... & Mosca

Anche nel 2015, c'è da scommetterci, non mancheranno i passaggi di proprietà nel mondo del vino. Tra i più attesi, la cessione dei marchi della divisione vino del colosso italiano del beverage Campari, che vuole vendere. Tanti i marchi sul mercato, ma quello che fa più gola, probabilmente, è Tenute Sella & Mosca, storica cantina della Sardegna da 7,6 milioni di bottiglie l'anno su 550 ettari vitati (valutata sui 90 milioni di euro). E sulla quale starebbero puntando in tanti, in particolar modo gruppi cinesi come Changyu Group Co, ma anche, da rumors già riportati da WineNews e altri come "Il Sole 24 Ore" o il "Corriere della Sera", e mai smentiti, nomi del vino italiano come la famiglia Angelini con il gruppo Bertani Domains, Santa Margherita della famiglia Marzotto o Oscar Farinetti ...

Cronaca

Suini cinesi, Italia sicura

Più di 1.000 tonnellate di carne sequestrata e 110 arresti: ecco in numeri, ad ora, impressionanti, dello scandalo sulla carne di maiali ammalati esploso in queste ore in Cina, e che si annuncia come caso di livello internazionale. Ma l'Italia sarebbe al sicuro: per Coldiretti, secondo dati Istat, il Belpaese nell'ultimo anno non ha importato carni di maiale fresche, refrigerate, congelate, e neanche salami o frattaglie, dal Celeste Impero, "che si conferma, però, Paese con i maggiori problemi di sicurezza alimentare".



Primo Piano

Cina, nel 2014 primo calo dell'import di vino

I dati definitivi ancora non si conoscono, ma il 2014, con ogni probabilità, potrebbe essere il primo anno con il segno negativo per le importazioni del vino in Cina, Paese sui cui tutti o quasi puntano per la crescita del business enoico, dopo diversi anni consecutivi di aumenti, spesso a doppia cifra. Lo sottolinea, tra gli altri, wines-info.com, uno dei siti più seguiti sul mercato enoico cinese. Una notizia non del tutto inattesa, in verità, visto il rallentamento della crescita dell'economia della Cina (+7,5% del Pil, contro l'8% previsto), e, soprattutto, la stretta sulle spese di rappresentanza imposte dal Governo di Pechino, che ha pesato sulle vendite soprattutto dei vini di altissima gamma, Bordeaux in primis. Le cifre parlano chiaro: nei primi 8 mesi del 2014, le dogane registrano un -6,7% dell'import enoico, in valore, a Dalian, -25,6% a Shanghai, e -5,2% a Shenzhen, città che mettono insieme oltre 40 milioni di abitanti e che rappresentano tre delle piazze più importanti per il mercato del vino in Cina. Dati leggermente migliori, se si guarda al valore: -5,8% a Shanghai, mentre Shenzhen (+7,7%) e Dalian (+1,9%) sono in positivo. Giù anche i prezzi medi dichiarati dalle dogane: -8,4% a Dalian (8,6 dollari al litro), -21,1% a Shanghai (7 dollari) e -1,2% a Shenzhen (10,5). Anche l'Italia, ovviamente, non è immune da questo rallentamento: secondo Unione Italiana Vini (dati gennaio-settembre), nel 2014 il Belpaese ha esportato vino imbottigliato in Cina per 12,7 milioni di litri (+0,1% sul 2013), perdendo però il 7,7% in valore, che passa da 43,1 a 39,8 milioni di dollari, per un prezzo medio al litro che scende da 3,39 a 3,13 euro (-7,8%). Ancora peggio è andata sul fronte dello sfuso, che si è fermato a 618.592 litri (-37,2%) per 1,8 milioni di euro (-34,3%). Nondimeno, la fiducia nel futuro del consumo di vino in Cina è alta. Soprattutto perché i consumi in ogni caso aumentano (il 2014 dovrebbe chiudersi a 25 milioni di ettolitri sui 22,5 del 2013, secondo dati provvisori di Euromonitor) e anche perché, come rileva uno studio dell'australiano Ehrenberg-Bass Institute for Marketing Science, sebbene ci si orienti su vini dal prezzo non altissimo, si inizia a bere vino anche a casa con maggiore frequenza, specie tra i giovani.

Focus

Caramelle, M&M's, patatine e ... vino

Al di là delle classiche accoppiate "vino rosso e carne" e "vino bianco e pesce", il nettare di Bacco si presta ad abbinamenti assai più arditi, come racconta la giornalista di "Forbes" Katie Kelly Bell, che ha chiesto a produttori e sommelier americani di far incontrare vino e junk food, con risultati sorprendenti. Per la master sommelier Virginia Philip, non c'è niente di meglio delle "Tootsie Rolls (caramelle al cioccolato famosissime negli Usa, ndr) con un Cabernet Sauvignon della California, o uno Châteauneuf-du-Pape", mentre Randy Pura, titolare di Ventana Winery, sgranocchia "M&M's accompagnate dal nostro Rubystone, un mix di Syrah e Grenache". E ancora, per Molly Hill, winemaker di Sequoia Grove, sono "le patatine al sale marino ed aceto ad esaltare al meglio il nostro Sequoia Grove Cabernet Sauvignon". E con i biscotti fatti con farina d'avena, uvetta, noci e cocco? "Un bel bicchiere di Chardonnay di Three Sticks Wines", secondo il titolare Don Van Staaveren. Sorprendenti le patatine fritte che, per Richard Breitreutz, sommelier della Strip House di New York, stanno benissimo "con le vecchie annate di Champagne, e le crocchette sono ancora meglio!".



Wine & Food

"Wine-Searcher", "Wine Spectator" e "Wine Enthusiast" al top

Quando si parla di vino, i protagonisti assoluti sono ovviamente i produttori, ma, specie negli Stati Uniti, è il web ad incanalare e creare gusti e tendenze. A mettere in fila i siti più influenti ci ha pensato la "The Wine Web Power" di "VinePair", che vede nelle prime tre posizioni, per numero di visite e follower sui social network, "Wine-Searcher", "Wine Spectator" e "Wine Enthusiast". Staccati i grandi nomi della critica enoica, con Jancis Robinson alla posizione n. 9 e Robert Parker e James Suckling alla n. 10 ed alla n. 18, ormai presi più dalle dinamiche del mondo asiatico che da quelle a stelle e strisce.

WineNews.TV

Attenzione per ciò che si fa, amore per il vino e per il consumatore, ma anche curiosità, voglia di migliorarsi e una buona memoria: ecco i dieci comandamenti del buon degustatore, nelle parole, a WineNews, di Mark Palermo (Law & Behavior Foundation), Janna Rijpma Meppelink (Ennovision Int Media) e Bernard Burtschy (Le Figaro).

